



Comune di Padova



PATTO DI COLLABORAZIONE

Patto di collaborazione finalizzato alla valorizzazione della Banca del Tempo di Padova come strumento di cittadinanza attiva e prossimità, tramite l'attivazione di uno sportello dedicato e di attività di portierato sociale, in attuazione del [Regolamento dei Beni Comuni](#), approvato con deliberazione di Consiglio comunale del Comune di Padova n. 103 del 25/10/2021,

TRA

il **COMUNE DI PADOVA**, con sede in via Municipio, 1, C.A.P. 35122, C.F. e P. IVA 00644060287, rappresentato ai fini del presente patto dal Caposettore ad interim del Settore Gabinetto del Sindaco Claudio Chianese, il quale interviene e agisce esclusivamente per conto e nell'interesse del Comune di Padova, ai sensi dell'art. 107 del d.lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 64 dello Statuto comunale,

E

l'**ASSOCIAZIONE BANCA DEL TEMPO DI PADOVA**, C.F. 92112790289, con sede a Padova in via P. Danieletti, 15/A, C.A.P. 35134, d'ora innanzi denominata "proponente", rappresentata ai fini del patto dal sig. Andrea Pastò, C.F. | , in qualità di suo rappresentante legale;

PREMESSO che:

- in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l'art. 118, comma 4, della Costituzione affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, quale è il Comune di Padova, il compito di favorire l'autonoma iniziativa della cittadinanza, singola o associata, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- l'art. 3, comma 5, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali) stabilisce che gli Enti locali sono chiamati a svolgere le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà, anche per mezzo delle attività che possono essere adeguatamente esercitate attraverso l'autonoma iniziativa della cittadinanza e delle sue formazioni sociali, stante l'autonomia organizzativa degli Enti medesimi;
- l'art. 15, comma 1, dello Statuto del Comune di Padova prevede che l'azione del Comune si ispiri al principio di sussidiarietà orizzontale e favorisca le autonome iniziative della cittadinanza e delle sue formazioni sociali finalizzate al perseguimento dell'interesse generale della comunità nel rispetto dell'art. 3 del Titolo I;
- il Comune di Padova, in accoglimento di tale principio, con deliberazione del Consiglio comunale n. 103 del 25/10/2021 ha approvato il Regolamento dei beni comuni (d'ora innanzi: "Regolamento") che disciplina le forme di collaborazione tra la cittadinanza attiva e il Comune di Padova per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni;
- l'art. 6 del Regolamento definisce il patto di collaborazione (d'ora innanzi: "patto") lo strumento con cui il Comune e i soggetti proponenti concordano ciò che è necessario ai fini della realizzazione delle attività di cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati;

- l'Amministrazione ha individuato nell'Ufficio Beni comuni e Politiche di partecipazione del Settore Gabinetto del Sindaco la struttura preposta al coordinamento tra la cittadinanza, gli Uffici e i Settori competenti per quanto concerne l'instaurazione di meccanismi di amministrazione condivisa nella cura dei beni comuni;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 2267 del 30 novembre 1995, il Comune di Padova ha avviato una collaborazione per la gestione della Banca del Tempo di Padova, concepito come uno spazio in cui, sul modello di uno sportello bancario, è possibile “depositare” tempo (espresso in ore settimanali, mensili o annuali) accumulando un credito corrispondente da utilizzare in caso di necessità, inteso come un'opportunità di scambio di esperienze personali e di sostegno reciproco, basata sulla condivisione delle risorse individuali per affrontare esigenze e problemi legati alla vita quotidiana;
- nel corso degli anni, l'attività della Banca del Tempo di Padova ha generato impatti positivi, valorizzando abilità e competenze personali e contribuendo, da un lato, al sostegno a difficoltà individuali e, dall'altro, a favorire l'inclusione sociale delle persone in situazioni di fragilità, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità e promuovendo relazioni solidali all'interno del territorio;

DATO ATTO che il proponente ha presentato una proposta di collaborazione (prot. n. 0133543 del 03/03/2025) finalizzata alla valorizzazione della Banca del Tempo di Padova come strumento di cittadinanza attiva e prossimità, attraverso l'attivazione di uno sportello dedicato e l'avvio di attività di portierato sociale, con l'obiettivo di promuovere e facilitare relazioni di scambio solidale tra persone fisiche, gruppi informali, associazioni, fondazioni ed enti senza intermediazioni di carattere monetario, aventi come unità di quantificazione il tempo impiegato;

CONSIDERATO il parere favorevole del Settore Gabinetto del Sindaco espresso a seguito della verifica della coerenza della proposta con le previsioni regolamentari;

VISTA la determinazione n. 2025/78/0256 del 09/09/2025 con la quale è stato approvato lo schema di Patto di collaborazione in oggetto;

SI CONVIENE E PATTUISCE QUANTO SEGUE

Art. 1 - OGGETTO DEGLI INTERVENTI E OBIETTIVI

Il presente patto ha per oggetto la valorizzazione della Banca del Tempo di Padova come strumento di cittadinanza attiva e prossimità, attraverso l'attivazione di uno sportello dedicato e di attività di portierato sociale presso uno spazio comunale da individuare in accordo con i Settori competenti, secondo le disponibilità dell'Amministrazione, a beneficio e nell'interesse della collettività, nella misura e per la durata indicate nei successivi punti.

Nello specifico, il proponente si impegna a realizzare il seguente programma indicativo di attività:

- attivazione e gestione del sopracitato sportello dedicato e avvio di attività di portierato sociale, comprensive delle attività di segreteria e della relativa gestione degli scambi di tempo tra soci/e, secondo orari e giorni da definire;
- organizzazione di attività comuni, calibrate sulle competenze e disponibilità espresse dalle/dagli aderenti, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: promozione di incontri informativi e momenti di reciproca conoscenza con la cittadinanza, conferenze tematiche, corsi, consulenze orientative su tematiche legate al lavoro, *bookcrossing*, laboratori, facilitazione digitale ed eventuali ulteriori attività da concordare con l'Amministrazione;
- realizzazione di una mappatura informativa e presa di contatto con le realtà del quartiere in cui saranno collocate le attività.

Si precisa che la Banca del Tempo si ispira al modello simbolico di uno sportello bancario, in cui è possibile “depositare” tempo (espresso in ore settimanali, mensili o annuali) accumulando un credito equivalente da utilizzare in caso di necessità. La Banca del Tempo è intesa come uno strumento di scambio di esperienze personali e di sostegno reciproco, fondato sulla valorizzazione delle competenze e delle risorse individuali per affrontare esigenze della vita quotidiana e favorire relazioni solidali.

Le azioni previste si svilupperanno in sinergia con Consulte di Quartiere, istituzioni, servizi territoriali e altri soggetti attivamente coinvolti nella vita sociale di Padova.

La collaborazione è finalizzata a promuovere il benessere collettivo e a favorire l’inclusione sociale, la coesione di quartiere e la partecipazione attiva attraverso iniziative di mutuo aiuto.

Art. 2 – DURATA E RINNOVO

Il presente patto ha una validità di dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato sottoscrivendo un nuovo patto che tenga in considerazione eventuali ambiti di miglioramento.

È dovere del soggetto proponente dare immediata comunicazione scritta e motivata al Comune di ogni eventuale sospensione o evento che possa incidere sulle azioni di cui al punto 1.

Art. 3 - RECIPROCI IMPEGNI

Per la corretta realizzazione delle attività previste, le parti si impegnano a operare in accordo con i principi generali e le finalità di cui all’art. 3 del Regolamento.

Nello specifico il proponente, in nome e per conto di tutti i soggetti coinvolti, si impegna a:

- svolgere le attività previste all’art. 1, compresa la convocazione periodica di riunioni di coordinamento tra soci/e, adottando tutte le cautele necessarie per evitare incidenti di qualsiasi natura, a persone, cose o animali ed assumendo a proprio carico qualsiasi onere e responsabilità al riguardo, sino allo scadere del patto o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature eventualmente fornite dal Comune per la sola gestione delle attività previste, impegnandosi a non cederle ad altri, nemmeno a titolo gratuito, e a restituirle al momento della scadenza del presente patto, con esclusione dei beni di consumo;
- garantire lo svolgimento degli interventi nel rispetto di tutte le norme in materia di prevenzione, infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81 del 09/04/2008.

Il Comune si impegna a:

- mettere a disposizione, a titolo gratuito, uno spazio comunale per lo sportello e le attività di portierato sociale sopracitate, la cui ubicazione sarà definita di comune accordo tra le parti secondo le disponibilità dell’Amministrazione, per la durata, i giorni e gli orari da determinare d’intesa;
- concedere l’utilizzo di spazi comunali per lo svolgimento di riunioni e attività, previa richiesta con congruo preavviso e previo accordo con il Settore competente;
- valutare, nei limiti delle risorse disponibili e ai sensi dell’art. 10 del Regolamento, la disponibilità di materiale di cancelleria da fornire gratuitamente per lo svolgimento delle attività;
- valutare, sempre nei limiti delle risorse disponibili e in conformità al medesimo articolo, la possibilità di adeguare, a carico del Comune, gli spazi necessari allo svolgimento delle attività;
- promuovere e sostenere, compatibilmente con le disponibilità logistiche e tecniche, la diffusione delle attività progettuali attraverso la produzione di materiale informativo e l’utilizzo dei canali di comunicazione istituzionali.

Tutti i Settori dell’Amministrazione comunale, in raccordo con il Settore Gabinetto del Sindaco, potranno avvalersi della collaborazione della Banca del Tempo di Padova per l’organizzazione di attività coerenti con le finalità statutarie dell’associazione e del presente patto.

Ai sensi dell’art. 4, comma 3, del Regolamento, la sottoscrizione di un patto non comporta in alcun modo la costituzione di un rapporto di lavoro con il Comune. Inoltre, in conformità ai principi d’inclusività e apertura, le attività previste devono essere organizzate in modo tale da consentire che altre/i cittadine/i attive/i possano in qualsiasi momento richiedere di aggregarsi a un patto già stipulato.

Art. 4 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PATTO

Con frequenza semestrale, a partire dalla sottoscrizione del patto, il proponente, in nome e per conto di tutti i soggetti coinvolti, si impegna a inviare all'Ufficio Beni comuni e Politiche di partecipazione un resoconto sullo svolgimento delle attività di cui al punto 1, sugli obiettivi raggiunti, risorse impiegate ed eventuali criticità riscontrate, affinché ne venga verificato il buon andamento, la redditività civica e vengano effettuate valutazioni in merito a eventuali ambiti di miglioramento.

Il Comune informa la cittadinanza in merito alle attività di cura, rigenerazione e gestione condivisa implementate attraverso la pubblicazione nel [sito istituzionale](#).

Art. 5 - ANALISI DEI RISCHI POTENZIALMENTE CONNESSI ALLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE E MISURE DI FORMAZIONE, PREVENZIONE ED EMERGENZA DA METTERE IN ATTO

La natura delle attività previste non comporta l'utilizzo di attrezzature e strumentazioni a uso professionale. Pertanto, non sono previsti rischi specifici. Qualora il soggetto proponente dovesse riscontrare un rischio non previamente individuato nell'esercizio delle attività di cui al presente Patto, esso è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Beni comuni e Politiche di partecipazione, astenendosi dall'esercizio dell'attività in questione fino a nuova comunicazione.

Il soggetto proponente e tutti i soggetti coinvolti si impegnano ad operare in conformità alle previsioni normative e tenendo conto delle informazioni fornite sulla base della valutazione dei rischi specifici esistenti negli ambienti oggetto degli interventi e delle misure di sicurezza, prevenzione ed emergenza da adottare per evitare incidenti di qualsiasi natura, a persone, cose o animali. Il proponente si impegna a portare a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti nelle attività quanto previsto dal patto e a vigilare affinché ne venga rispettato il contenuto.

Art. 6. - REGOLAZIONE IN TERMINI DI RESPONSABILITÀ E CARATTERISTICHE DELLE COPERTURE ASSICURATIVE

Il soggetto proponente, in nome e per conto di tutti i soggetti coinvolti, dichiara di aver ricevuto adeguata informazione circa le modalità operative in relazione alla tipologia di attività che si impegna a svolgere, al fine di operare nel rispetto della vigente legislazione in materia di prevenzione, sicurezza, protezione, salute e igiene del lavoro.

Il soggetto proponente e tutti i soggetti coinvolti rispondono personalmente e integralmente degli eventuali danni, diretti o indiretti, causati a persone, cose o al bene comune, per colpa o dolo, nello svolgimento delle attività previste. Il Comune è pertanto esonerato da qualsiasi responsabilità, a qualunque titolo, per danni derivanti dall'attività del soggetto proponente e dei soggetti coinvolti.

In conformità all'art. 15 del Regolamento, si precisa che il Comune non assume l'onere della copertura assicurativa per le attività svolte dai membri dell'Associazione nell'ambito del presente Patto.

Il soggetto proponente si assume l'onere di informare tutti i soggetti coinvolti circa il contenuto del presente patto e a vigilare sul rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Art. 7 - MODALITÀ DI GESTIONE DI EVENTUALI CONTROVERSIE EMERSE

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento, qualora insorgano controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica tra le parti del patto, o tra queste ed eventuali terzi, è possibile tentare una conciliazione avvalendosi di un Comitato avente il compito di sottoporre alle parti una proposta di conciliazione di carattere non vincolante entro trenta giorni dalla richiesta.

Art. 8 - MODALITÀ PER LA MODIFICA DEGLI INTERVENTI CONCORDATI

Qualunque modifica o integrazione del presente, compresa l'adesione da parte di nuovi soggetti, può avvenire con il consenso di tutte/i le/i contraenti e considerato il parere favorevole del Settore Gabinetto del Sindaco in merito alla coerenza della proposta che deve essere inviata all'indirizzo benicomuni@comune.padova.it.

Art. 9 - CONDIZIONI CONSEGUENTI ALLA CONCLUSIONE DELLA COLLABORAZIONE

Alla scadenza naturale o anticipata del patto nulla è dovuto da parte del Comune a titolo di rimborso o indennizzo per le spese sostenute dal proponente e dagli altri soggetti aggregatisi alle attività. Nessuno specifico diritto maturerà a favore dei soggetti aderenti al patto che riconoscono con la sottoscrizione la propria partecipazione a titolo meramente collaborativo.

Art. 10 - CAUSE E CONDIZIONI DI RISOLUZIONE E RECESSO

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento, il Comune si riserva la facoltà di risolvere il rapporto senza obbligo di indennizzo qualora il proponente non rispetti le previsioni concordate, contravvenga a norme di legge o ad atti aventi forza di legge, oppure trascuri di considerare adeguatamente le clausole del patto. La risoluzione avrà effetto dalla data di ricezione della relativa comunicazione, trasmessa mediante PEC o altro mezzo idoneo a garantirne la tracciabilità.

È altresì facoltà del Comune recedere anticipatamente dal patto per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o per sostanziali mutamenti delle condizioni esistenti al momento della sottoscrizione. Il recesso avrà effetto dalla data di ricezione della relativa comunicazione, trasmessa mediante PEC o altro mezzo idoneo a garantirne la tracciabilità.

Art. 11 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente patto, si rimanda all'osservanza del Regolamento. Nell'ambito del periodo di sperimentazione del citato Regolamento, l'Amministrazione si riserva di adottare atti integrativi.

Il patto deve essere interpretato e applicato nel senso più favorevole alla possibilità per i soggetti civici di partecipare alla cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni del Comune di Padova.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Il Titolare del trattamento è il Comune di Padova, con sede in via del Municipio, 1 - 35122 Padova.

Email: benicomuni@comune.padova.it - PEC: gabinettosindaco@pec.comune.padova.it

Dati di contatto del Responsabile protezione dati: dpo@comune.padova.it

Base giuridica e finalità del trattamento: Il Titolare tratta i dati personali identificativi da lei comunicati ai fini degli impegni reciprocamente assunti nel presente patto di collaborazione.

Il trattamento dei dati è svolto ai sensi dell'art. 6 c.1, lettera b) GDPR ed è necessario all'esecuzione di un contratto/patto di collaborazione di cui l'interessato è parte.

Tutti i dati comunicati o che il Comune di Padova acquisisce da terzi, saranno utilizzati esclusivamente per la gestione dei rapporti contrattuali e precontrattuali con l'interessato, per adempiere ad obblighi delle normative sovranazionali, nazionali, regionali e regolamentari che disciplinano l'attività istituzionale del Comune di Padova ed eventualmente per salvaguardare i propri legittimi interessi connessi allo svolgimento dei rapporti.

La comunicazione dei dati personali è obbligatoria per l'esecuzione del contratto/patto di collaborazione di cui l'interessato è parte. La mancata comunicazione di tali dati comporta l'impossibilità di concludere il contratto/patto di collaborazione.

Diritti dell'interessato: In qualità di interessato, lei può presentare al Comune di Padova, relativamente ai suoi dati personali, istanza:

- di accesso, per sapere se sia in corso un trattamento degli stessi ed ottenere informazioni in merito;
- di rettifica, per garantirne la correttezza;
- di limitazione del loro trattamento, qualora gli stessi siano necessari per tutelare un suo diritto in sede giudiziaria;
- di opposizione al trattamento, che ha effetto solo qualora il Titolare del trattamento non debba obbligatoriamente proseguire lo stesso.

L'istanza può essere presentata direttamente al Titolare del trattamento agli indirizzi sopra indicati.

Qualora ritenga che il trattamento si svolga in violazione del GDPR, può proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali od all'Autorità di Controllo dello Stato Membro ove risiede o lavora.

Modalità del trattamento: I Suoi dati sono trattati in forma cartacea e digitale nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR, ossia secondo correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza, riservatezza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Ad essi sono riservate tutte le misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, ovvero al fine di prevenire la perdita dei dati, gli usi illeciti o non corretti e gli accessi non autorizzati.

È prevista la diffusione dei dati ottenuti relativi al presente patto di collaborazione nella sezione dedicata del sito istituzionale del Comune di Padova.

Non è previsto l'uso di trattamenti o processi decisionali automatizzati volti a profilare l'interessata/o e il trasferimento verso paesi terzi od organizzazioni internazionali. I dati, opportunamente anonimizzati, potranno essere utilizzati per fini statistici.

Soggetti destinatari dei dati trattati: I dati trattati dal Comune di Padova potranno essere comunicati al personale interno autorizzato al trattamento ed impegnato alla riservatezza. Potranno essere comunicati ad ulteriori soggetti esclusivamente in virtù di obblighi di legge.

Periodo di conservazione dei dati personali: Il Comune di Padova conserva i contratti/patti stipulati in modo permanente, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e dell'art. 43 del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Padova, 17 settembre 2025

Per l'Associazione Banca del Tempo di Padova, il Sig. Andrea Pastò

Firma apposta alla presenza della dipendente comunale addetta, su presentazione di un documento di riconoscimento valido.

Per il Comune di Padova, il Caposettore ad interim del Settore Gabinetto del Sindaco



CLAUDIO CHIANESE
Comune di Padova
18.09.2025 16:38:59
GMT+02:00

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Estremi del documento di riconoscimento del Sig. Pastò

Padova, 17 settembre 2025

